|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

**Roma, 12 marzo 2020**

**Comunicato Stampa**

Nella grande emergenza globale, l’industria farmaceutica operante in Italia è consapevole della responsabilità implicita nelle sue funzioni di produzione, di ricerca e di accesso alle cure. Per questo continua a garantire, pur nelle condizioni difficili del momento, la produzione nei molti stabilimenti sul territorio, che rendono l'Italia leader della manifattura farmaceutica in Europa.

Partecipa poi, anche in queste ore, all’intensificarsi delle sperimentazioni dedicate a nuovi farmaci o a farmaci già autorizzati, con l’obiettivo di terapie immediatamente efficaci per le patologie derivanti dal Covid19.

A questo proposito, le nostre imprese ringraziano i medici e le strutture ospedaliere che con straordinaria professionalità, dedizione e sacrificio concorrono a generare nuove intuizioni in una generosa lotta contro il tempo.

Contemporaneamente procede nel mondo, con la partecipazione di aziende localizzate anche in Italia, la ricerca sui vaccini idonei a fermare la diffusione virale.

Si è peraltro determinata la naturale disponibilità da parte di tutte le imprese, ciascuna per le proprie capacità, a concorrere, in termini di responsabilità sociale, alla maggiore provvista di farmaci e presidi, anche convertendo linee produttive, e di altri strumenti utili ad affrontare l’emergenza nazionale.

Tutto il sistema di Farmindustria è quindi mobilitato ad operare in stretta collaborazione con le Autorità istituzionali e le Organizzazioni sociali.

Chiediamo solo, in questo contesto e per garantire le necessarie produzioni e attività di ricerca, di essere considerati un settore di rilevante interesse nazionale per il quale possono essere indispensabili modalità di lavoro più intense, nel massimo rispetto delle esigenze di tutela della salute dei nostri collaboratori e delle loro famiglie.

A loro e alle loro Organizzazioni sindacali con le quali vogliamo essere in costante contatto, in continuità con lo spirito collaborativo delle nostre Relazioni industriali, va il nostro ringraziamento.